

Verbale del riassunto delle discussioni del Consiglio comunale

Il 12 giugno 2023, alle ore 20.30, il Consiglio comunale di Morbio Inferiore si è riunito in seduta straordinaria con il seguente ordine del giorno:

1. Apertura e appello nominale.
2. Approvazione del riassunto delle discussioni della seduta del 24 aprile 2023.
3. Domanda di naturalizzazione della signora Ligato Lucia e figli Giulio e Giorgia. (MM 11/2023)
4. Domanda di naturalizzazione del signor Fugazzi Alessandro. (MM 12/2023)
5. Domanda di naturalizzazione del signor De Pau Bruno. (MM 13/2023)
6. Convenzione con il Comune di Chiasso concernente la compartecipazione ai costi di gestione della pista del ghiaccio di Chiasso. (MM 9/2023)
7. Conti consuntivi del Comune chiusi al 31 dicembre 2022. (MM 14/2023)
8. Adozione della variante di Piano regolatore della ZPN2 – mappale 1050 RFD. (MM 7/2023)
9. Mozioni e interpellanze.

2829

Apertura e appello nominale

Il presidente apre la seduta informando che purtroppo, a causa di un problema tecnico, l'impianto di amplificazione e registrazione non è disponibile. Spiega quindi che la seduta sarà registrata con un dittafono ed invita perciò i presenti a parlare a voce alta così da consentire una adeguata qualità della registrazione. Cede poi la parola al segretario comunale che procede all'appello nominale dei Consiglieri comunali. Sono presenti alla seduta i Signori:

1. Albisetti Elia
2. Albisetti Nicola
3. Andrighetto Athena
4. Andrighetto Paola
5. Bernasconi Fabio
6. Canova Cristiano
7. Canova Ermanno
8. Cavadini Massimo
9. Crivelli Raffaele
10. De Blasi Daniele
11. Di Noia Bagnato Nicoletta
12. Duranti Dario
13. Esposito Francesco
14. Giuliani Andrea
15. Giuliani Giorgia

Risoluzione No.	Seduta No. 257 del 12 giugno 2023
	<p>16. Marconi Martino 17. Medici Nicola 18. Meli Veronica 19. Michelazzi Massimo 20. Mombelli Gaia 21. Mordasini Nebuloni Sabina 22. Patullo Anna Maria 23. Rossini Renato 24. Sormani Davide 25. Vaccaro Pino 26. Vassena Marco</p> <p>Sono assenti giustificati: Cappelletti Massimo, Gentizon Alain, Ineichen Michel e Pusterla Enrico.</p> <p>Per il Municipio sono presenti alla seduta la signora Sindaco, Claudia Canova, e i signori municipali Giorgio Agustoni, Mara De Biasi, Francesco Meroni, Fabio Solcà e Rolf Stephani.</p>
2830	<p>Approvazione del riassunto delle discussioni della seduta del 24 aprile 2023.</p> <p>Nessuno dei presenti richiede la lettura del verbale e lo stesso è approvato all'unanimità senza osservazioni.</p>
2831	<p>Domanda di naturalizzazione della signora Ligato Lucia e figli Giulio e Giorgia. (MM 11/2023)</p> <p>Il presidente presenta brevemente il messaggio ed il relativo rapporto commissionale.</p> <p>Non si registrano ulteriori interventi ed il messaggio è quindi messo ai voti. Il risultato della votazione ed il dispositivo di risoluzione sono letti ed approvati seduta stante senza osservazioni.</p>
2832	<p>Domanda di naturalizzazione del signor Fugazzi Alessandro. (MM 12/2023)</p> <p>Il presidente presenta brevemente il messaggio ed il relativo rapporto commissionale.</p> <p>Non si registrano ulteriori interventi ed il messaggio è quindi messo ai voti. Il risultato della votazione ed il dispositivo di risoluzione sono letti ed approvati seduta stante senza osservazioni.</p>
2833	<p>Domanda di naturalizzazione del signor De Pau Bruno. (MM 13/2023)</p> <p>Il presidente presenta brevemente il messaggio ed il relativo rapporto commissionale.</p>

Risoluzione No.	Seduta No. 257 del 12 giugno 2023
2834	<p>Non si registrano ulteriori interventi ed il messaggio è quindi messo ai voti. Il risultato della votazione ed il dispositivo di risoluzione sono letti ed approvati seduta stante senza osservazioni.</p> <p>Convenzione con il Comune di Chiasso concernente la compartecipazione ai costi di gestione della pista del ghiaccio di Chiasso. (MM 9/2023)</p> <p>Il presidente presenta brevemente il messaggio ed i relativi rapporti commissionali.</p> <p>Non si registrano ulteriori interventi ed il messaggio è quindi messo ai voti. Il risultato della votazione ed il dispositivo di risoluzione sono letti ed approvati seduta stante senza osservazioni.</p>
2835	<p>Conti consuntivi del Comune chiusi al 31 dicembre 2022. (MM 14/2023)</p> <p>Il presidente presenta brevemente il messaggio ed il relativo rapporto commissionale.</p> <p>La signora Patullo conferma la riserva avanzata al momento della sottoscrizione del rapporto spiegando che i dati delle sopravvenienze risultano poco chiari ed alcune altre voci del piano dei conti potrebbero essere meglio specificate. Il signor Giorgio Agustoni ribadisce che i dati delle sopravvenienze esposti sono quelli in nostro possesso aggiornati al momento dell'allestimento del messaggio ed il piano dei conti è stato allestito secondo le norme del MCA2 ed approvato dalla SEL. Si dice comunque disponibile ad incontrare la signora Patullo per meglio chiarire le sue riserve.</p> <p>La signora Meli specifica che la Commissione della gestione è comunque consapevole del fatto che i dati forniti riguardanti le possibili sopravvenienze future, seppur certamente importanti per inquadrare la situazione finanziaria complessiva del Comune, sono unicamente una informazione complementare che non ha alcun influsso diretto sul risultato dei conti consuntivi oggetto del messaggio. Il signor Giorgio Agustoni conferma indicando i riferimenti precisi ai dati in questione nell'allegato al consuntivo.</p> <p>Il signor Crivelli, pur comprendendo come una valutazione delle sopravvenienze che potranno essere realizzate in un determinato periodo possa risultare difficile, esprime i propri dubbi riguardo alla eccessiva prudenza delle cifre esposte in sede di preventivo. Si esprime quindi sull'affermazione della Commissione della gestione concernente la possibilità di valutare un futuro abbassamento del moltiplicatore sottolineando come eventuali disponibilità potrebbero anche essere destinate ad un miglioramento di alcuni servizi.</p> <p>Il signor Marconi condivide le perplessità concernenti la differenza di circa 2 milioni tra il risultato previsto a preventivo e quello registrato a consuntivo. Ribadisce quindi quanto già affermato al momento dell'adozione del preventivo, laddove tracciava le direttrici che secondo il suo gruppo dovrebbero essere seguite per rendere il Comune più attrattivo anche per le famiglie. Per questo motivo preannuncia la propria astensione nel voto sul consuntivo.</p>

Risoluzione No.	Seduta No. 257	del 12 giugno 2023
2836	<p>Il signor Cavadini rammenta che il Comune non può sapere in anticipo se ed in quale misura le sopravvenienze valutate potranno essere realizzate in un determinato periodo. Ritiene inoltre che, fintanto che non saranno formulate delle proposte concrete, le generiche richieste di miglioramento dei servizi che vengono regolarmente riproposte al momento dell'approvazione dei consuntivi non hanno grande utilità.</p> <p>A questo proposito il signor Marconi ricorda che il suo gruppo ha presentato a dicembre tre mozioni con proposte concrete. Evidentemente, se ci fosse più propositività da parte del Municipio, i tempi per la concretizzazione delle proposte potrebbero essere molto più brevi.</p> <p>La signora Canova ricorda che il Municipio ha già proposto diversi miglioramenti di servizi per rendere più attrattivo il Comune: basti pensare ad esempio alla nuova SI, alla mensa la SE, al nido d'infanzia, agli incentivi energetici, al progetto di bike-sharing.</p> <p>Rispondendo al signor Crivelli il signor Giorgio Agustoni ribadisce la necessità di formulare dei preventivi prudenti tenendo in considerazione tutte le incognite concernenti sia i costi che le entrate fiscali.</p> <p>A sostegno di quanto sopra il signor Vassena presenta una tabella nella quale sono riportate le differenze tra preventivi e consuntivi dei diversi cantoni svizzeri, i cui dati dimostrano come un importante scostamento tra i dati di preventivo e quelli di consuntivo è una caratteristica comune a tutti gli enti pubblici.</p> <p>Il signor Ermanno Canova chiede se ci sono degli indicatori oggettivi che permettono di mettere in relazione la diminuzione del moltiplicatore con l'incremento del gettito d'imposta. Il signor Giorgio Agustoni evidenzia come negli scorsi anni il gettito delle persone sia praticamente raddoppiato, ciò che dimostra come l'attrattività fiscale contribuisca all'insediamento di nuove attività redditizie.</p> <p>Non si registrano ulteriori interventi ed il messaggio è quindi messo ai voti. Il risultato della votazione ed il dispositivo di risoluzione sono letti ed approvati seduta stante senza osservazioni.</p> <p>Adozione della variante di Piano regolatore della ZPN2 – mappale 1050 RFD. (MM 7/2023)</p> <p>Il presidente presenta brevemente il messaggio ed i relativi rapporti commissionali.</p> <p>Questione formale rinvio o respinto</p> <p>A nome della maggioranza della Commissione PR il signor Giuliani riassume brevemente l'iter del messaggio, la cui trattazione era stata in un primo tempo rinviata al fine di ottenerne maggiori informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori per lo studio del piano d'azione comunale, la cui ultimazione non risulta tuttavia imminente. Ricorda quindi le motivazioni alla base della proposta, volta a correggere un'incongruenza contenuta in una precedente variante, e ribadisce il preavviso favorevole espresso dalla maggioranza della commissione.</p> <p>La signora Mombelli sottolinea che il Consiglio comunale è chiamato a trattare un messaggio che riguarda un mappale già parzialmente imboschito e non adatto alla</p>	

Risoluzione No.	Seduta No. 257	del 12 giugno 2023
	<p>costruzione che era già stato inserito dalla ditta Eco Control, nel suo studio delle componenti naturalistiche del 2000, nella zona di protezione della natura della Val di Spinée, indicazione che era stata ripresa dal comune nel 2009 con la revisione del piano regolatore che è stata approvata dal Consiglio comunale. C'era la volontà di inserire questo mappale nella zona di protezione e di proteggere la Val di Spinée, e dovrebbe esserci anche oggi, perché proteggere la biodiversità oggi è più importante che mai perché rende il territorio resiliente di fronte ai fenomeni estremi meteorologici che diventeranno sempre più frequenti in futuro. Ai tempi non si era visto che il mappale era anche inserito in zona R3 e quindi non si erano considerati i costi legati al dezonamento. Questo è un problema che il Comune si trascina almeno dall'84: il vecchio piano regolatore, infatti, prevedeva l'edificabilità della quasi totalità dei terreni del Comune, di conseguenza la realizzazione di zone verdi è ancora oggi fortemente condizionata dai costi derivanti dalle espropriazioni, seppure sia l'obiettivo fondamentale per la vivibilità del territorio. Oggi non possiamo più permetterci questo condizionamento: sono passati quarant'anni e molte cose sono cambiate. È in questa situazione che si inserisce la R6 del piano direttore cantonale, che riguarda lo sviluppo degli insediamenti e delle zone edificabili, e il PAC (piano di azione comunale per lo sviluppo insediativo centripeto di qualità). Ci si è resi conto che il territorio è un bene comune e non è infinito, quindi bisogna riorganizzare il territorio basandosi sulla realtà odierna, sulle previsioni e i cambiamenti futuri. La popolazione l'ha votato ad ampia maggioranza. I terreni verdi non edificati all'interno del tessuto urbano sono fondamentali. Ora il PAC sembra essere in una situazione di stallo perché sono in corso delle discussioni su quali dati di crescita utilizzare, ma non è una motivazione valida per stare con le mani in mano. Infatti, anche se le zone di edificazione non dovessero essere sovradimensionate, i Comuni dovranno fare l'esercizio del PAC per riorganizzare il proprio territorio, per decidere per esempio attorno a quali luoghi strategici sviluppare maggiormente l'edificazione, per avere una visione del proprio Comune. È nell'interesse dei comuni e in quello della popolazione farlo meglio. È necessario far prevalere l'interesse pubblico sullo spauracchio degli indennizzi; comunicare con la popolazione l'importanza del progetto, cooperare con essa nel trovare una soluzione. C'è bisogno di volontà politica perché il domani si decide oggi e bisogna agire subito perché i tempi della politica sono spesso troppo lenti. Il PAC sta già subendo ritardi, e se il Comune continuerà a non assumersi le proprie responsabilità nella salvaguardia del territorio permetterà che continui uno sviluppo edificatorio miope e disordinato. Occorre evitare una visione troppo semplicistica che tiene gli occhi bassi sul mappale e vuole risolvere solamente la contraddittorietà. Così si ignora che questo mappale potrebbe rivelarsi importante nella Morbio del futuro e in quanto tale bisogna trattarlo con una visione più ampia. Rinviando il messaggio e trattando questo mappale nell'ambito del PAC, con uno sguardo completo sul Comune, non significa che il terreno in questione verrà per forza dezonato, ma impedire che durante i tempi lunghi della politica si ripeta lo stesso errore dell'ultima revisione del PR, che ha in parte già compromesso la Valle di Spinée, come si legge nel messaggio municipale del 2009. Infatti la zona di protezione della Valle di Spinée odierna è più piccola di quella immaginata da Eco Control nel 2000 perché, tra il 2000 e il 2009, alcuni terreni situati in fondo alla Valle di Spinée sono stati edificati, e la situazione potrebbe ancora peggiorare se si</p>	

permetterà di edificare anche su questo mappale. Infatti a causa della mancanza di comunicazione e della paura miope di perdere il proprio terreno a causa del PAC, sta cominciando una corsa alle domande di costruzione. Anche questo terreno, unanimemente definito dalla commissione inadatto alla costruzione, potrebbe essere cementificato. Non dobbiamo ripetere gli errori del passato, ma imparare da essi. Dobbiamo anche imparare che prevenire è meglio che curare. E ora non possiamo fare un passo indietro solo perché mentre ne facevamo uno avanti siamo inciampati. C'è stato un errore, ma nel 2009 la volontà di proteggere la natura c'era e spero che ci sia ancora oggi. C'è bisogno di comunicazione, comunicare l'importanza del territorio, di spazi non costruiti, della biodiversità, dell'interesse pubblico e dei benefici per la popolazione anche in termini di sicurezza. Dobbiamo prendere come esempio il Comune che è riuscito a rendere agricoli terreni prima edificabili, quasi senza alcun costo, comunicando e trovando un accordo con i proprietari. L'importanza del paesaggio, della natura, della vivibilità per i residenti e dell'attrattività turistica, è riuscita a mettere in secondo piano la possibilità di guadagno, la vendita dei terreni, la possibilità di costruire palazzi. I miracoli possono realizzarsi ma solo se la volontà è presente. Per non ripetere gli errori del passato, per salvaguardare il territorio nella biodiversità, per la politica lungimirante al passo con i tempi e ragionata, i commissari del rapporto di minoranza invitano a sostenere il loro rapporto e rinviare il messaggio municipale ad un'analisi più approfondita e completa.

In qualità di capo dicastero il signor **Solcà** conferma che il messaggio è stato proposto per porre rimedio all'errore a suo tempo commesso ed eliminare l'incongruenza esistente. Il Municipio ritiene infatti che, qualora in futuro il Comune sarà confrontato con la necessità di dezonare delle superfici, dovrà farlo prendendo in considerazione tutto il comprensorio e senza che un singolo proprietario sia penalizzato da un precedente errore pianificatorio. In merito alle tempistiche spiega che di fatto la scheda R6 è entrata in vigore a fine 2022 e che i Comuni stanno procedendo alle valutazioni richieste dalle nuove disposizioni cantonali che richiederanno ancora alcuni anni.

La signora **Mombelli** ribadisce che a suo avviso non è giusto attendere i tempi della politica in quanto, nel frattempo, si rischia di perdere la possibilità di preservare e salvaguardare i terreni che potrebbero in futuro essere dezonati, ed in particolare il bosco di protezione, importante anche per prevenire danni in caso di eventi estremi simili a quelli recentemente avvenuti in Emilia-Romagna. Nel caso specifico l'errore è stato fatto nel 1984, quando il terreno è stato inserito nella zona edificabile.

Il signor **Solcà** ricorda che in ogni caso la parte boschiva del terreno rimane inedificabile.

La signora **Mombelli** fa notare che questo vincolo non è sufficiente per garantire una adeguata protezione della biodiversità.

Non si registrano ulteriori interventi ed il Presidente mette quindi ai voti la richiesta di rinvio proposta nel rapporto di minoranza che viene respinta con 9 favorevoli e 17 contrari.

Risoluzione No.	Seduta No. 257 del 12 giugno 2023
2837	<p>Il dispositivo di risoluzione proposto nel messaggio è quindi messo ai voti. Il risultato della votazione ed il dispositivo di risoluzione sono letti ed approvati seduta stante senza osservazioni.</p> <p>Mozioni e interpellanze.</p> <p><i>Mozione della signora Gaia Mombelli “Per l’introduzione di Easyvote a Morbio Inferiore”</i></p> <p>La mozione è demandata per esame alla Commissione petizioni.</p> <p><i>Interpellanza dei signori De Blasi e Rossini “Rumori molesti provocati da elicotteri”</i></p> <p>Risponde la signora De Biasi. Il testo integrale della risposta è allegato al presente verbale costituendone parte integrante.</p> <p>L’interpellante si dice solo parzialmente soddisfatto della risposta e chiede al Municipio di prevedere adeguati controlli.</p> <p><i>Interpellanza dei signori Rossini e De Blasi “Il Comune prevede di organizzare impieghi lavorativi di richiedenti l’asilo alloggiati presso il Centro federale d’asilo di Chiasso e Pasture (Balerna), nel quadro dei programmi d’occupazione di pubblica utilità?”</i></p> <p>Risponde il signor Meroni. Il testo integrale della risposta è allegato al presente verbale costituendone parte integrante.</p> <p>L’interpellante si dice soddisfatto della risposta, anche se avrebbe preferito se il Comune avesse sottoscritto una convenzione anche con il Centro federale d’asilo.</p> <p><i>Interpellanza dei signori De Blasi e Rossini “Problematica riferita alla maleducazione e inciviltà di alcuni proprietari di cani”</i></p> <p>Risponde la signora De Biasi. Il testo integrale della risposta è allegato al presente verbale costituendone parte integrante.</p> <p>Interviene il signor Cavadini confermando sulla base delle sue esperienze che il problema esiste ed invita il Municipio a prevedere adeguati controlli, eventualmente prevedendo la posa di videocamere nelle zone più frequentate dai cani.</p> <p>L’interpellante si dice soddisfatto della risposta, ma invita il Municipio ad intraprendere ulteriori azioni per sensibilizzare i proprietari di cani.</p> <p>Il presidente chiude la seduta alle ore 21.50.</p> <p>La trascrizione integrale delle risoluzioni con l'esito delle votazioni è allegata al presente verbale, formandone parte integrante. Tale testo è stato redatto e approvato al termine di ogni trattanda, sottoscritto dal presidente, dal segretario e dagli scrutatori al termine della seduta e pubblicato all'albo comunale a norma di legge.</p>